

La vita è.

Da sempre ferma e ben esposta,
si mostra lentamente,
la sua ricchezza sta nel mistero che le sue
vesti celano.

A *Perennemente ferm' e chiara,*
A *si spoglia lenta ed avara,*
B *ch'è ricca perché è oscura.*

B *Un piano dietro un'altura*
C *ch'alla luce fa da barriera;*
C *così ch'ella si nuda fiera,*
C *il sol' abbruna la bandiera.*

È come una pianura dietro un monte
Quest'ultimo fa da barriera alla luce,
lasciando la pianura in penombra;
La vita si spoglia con fierezza,
Il sole (che la illumina lentamente, che la
spoglia, ha quasi portato a termine il suo
compito) abbruna la bandiera (simbolo di
lutto, la vita sta per terminare).

Non appena l'ombra misteriosa svanisce e
tutto è illuminato (la vita è spoglia)
Che dall'occhio l'anima scappa, lasciando
il corpo divenire cadavere,
Ora, l'anima torna ad essere circondata
dall'ombra non avendo più un corpo (1).

D
D *Poscia ch'è morta l'oscur' ombra*
D *dagli occhi l'anima sgombra;*
ora torna a veder l'ombra.

Prosa d'ispirazione:

La vita è originale

La vita è. È già, da sempre, davanti ai nostri occhi, immutabile e ferma, ma noi siamo ciechi. Essa si rivela a noi come una pianura all'ombra d'un monte. Al salire del sole si mostra nei dettagli, che ci sbalordiscono e deludono. Poi arriva il mezzogiorno; la vita è completa, tutta davanti ai nostri occhi, quindi, li chiudiamo per non riaprirli più.¹

Dal mio commento a la Coscienza di Zeno

Metrica:

Poesia in novenari, le ultime due lettere d'ogni verso sono "-ra", il che compone una sillaba, ad eccezione dell'ultima strofa. Lo schema di rime a fine verso è AAB-BCCC-DDD, in cui la prima D e l'ultima sono uguali, "ombra". Importante che il titolo "La vita è." termini con un punto onde evitare il fraintendimento di una continuazione della frase nella prima strofa, e per indicare, invece, la staticità della vita.

Altre annotazioni:

(1): Vi sono due modi per interpretare il finale, la scelta tra loro deve restare al lettore, nessuno dei due è da preferire. Il primo è che l'anima, dopo essere uscita dal corpo torni a veder l'ombra ma di una natura diversa dalla prima ("ch'è ricca perché è oscura"), dato che la vita si è spogliata ora ha terminato le vesti. Da ciò conseguirebbe che dopo la morte vi è l'oscurità eterna. La seconda interpretazione, ben più suggestiva, è quella che, l'anima, dopo la morte, torni esattamente a vedere l'oscurità prima, la quale, nuovamente andrà a spogliarsi e quindi, ad essere vita.

¹ "Bastava ricordare tutto quello che noi uomini dalla vita si è aspettato, per vederla tanto strana da arrivare alla conclusione che forse l'uomo vi è stato messo dentro per errore e che non vi appartiene" (Coscienza di Zeno)

01.05.20